


**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2012.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**
SCHEDA N. 22

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
AZIONE DA SVILUPPARE: "promozione del benessere delle famiglie con figli"

L'azione è di nuova attivazione?		No X		Sì X	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	X	



INTERVENTO/PROGETTO: Prevenzione e sostegno a famiglie con minori in situazione di rischio sociale, Servizio Educativa Domiciliare e Centro per le famiglie. (In continuità con l'anno precedente).

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. garantire il soddisfacimento dei bisogni essenziali dei minori e la loro possibilità di accesso ai servizi educativi e di cura attraverso l'implementazione delle risorse destinate alla salvaguardia dei servizi alla persona rivolti alle famiglie colpite dalla crisi economica;
2. protezione e cura del minore a domicilio, che si trova in situazione di danno conclamato o situazione di vita particolarmente critico. Nello specifico:
 - prevenire la reiterazione del danno
 - sostegno e cura del minore vittima del danno e del genitore protettivo
 - integrazione sociale e sanitario (equipe multidisciplinare)
 - recupero delle capacità genitoriali
 - sostegno delle relazioni intrafamigliari
3. favorire la creazione di un adeguato contesto educativo, culturale e sociale. Nello specifico:
 - evitare la ricaduta negativa sui bambini di eventi e condizioni sociali, affettive e materiali difficili
 - offrire interventi mirati al sostegno della genitorialità
 - individuazione precoce dei fattori di rischio

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel. 051.6843351; Fax 051.901206; e-mail:fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Famiglie con minori da 0 a 17 anni in condizione di "rischio" e con difficoltà di accudimento ed educazione della prole, colpite dalla crisi economica o con situazioni di disagio non cronicizzate. Famiglie con minori portatori di handicap sensoriale, fisico e psichico, famiglie con minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.



<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Salvaguardare gli interventi e i servizi a favore delle famiglie colpite dalla crisi economica - Sostenere i genitori nell'acquisizione della normale gestione quotidiana dell'ambiente domestico e dei propri figli; - Migliorare l'integrazione socio-scolastica dei minori - Rafforzare le competenze genitoriali - Prevenire l'allontanamento del minore dal proprio contesto familiare - Creare canali di comunicazione efficaci al fine di migliorare le dinamiche familiari
<p>6. Azioni previste</p>	<p>1) Prevenzione e sostegno a famiglie e minori in situazione di rischio sociale Implementazione delle misure economiche di sostegno del reddito rivolte alle famiglie in relazione ai bisogni di cura e sostentamento dei figli; riduzione del costo delle utenze integrazione delle rette dei servizi per la prima infanzia contributi per il sostegno scolastico sostegno al bisogno abitativo</p> <p>2) Servizio Educativo domiciliare Potenziamento dell' attività educativa domiciliare attraverso l'individuazione di nuovi casi che necessitano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno educativo e/o di supporto ai bisogni assistenziali nella vita quotidiana, volti a sostenere la persona nello sviluppo di competenze personali e genitoriali; - sostegno educativo direttamente offerto ai minori per il potenziamento delle abilità sociali e per la facilitazione del rapporto con il mondo degli adulti ed i coetanei, favorire l'accesso alle risorse educative, aggregative e ludiche del territorio, - supporto a percorsi scolastici e professionali finalizzati all'autonomia, - integrazione delle competenze genitoriali nei confronti dei figli per la cura , - assolvimento dell'impegno scolastico, corretto utilizzo del tempo libero <p>3) Centro per le famiglie Mantenimento delle attività già avviate :</p> <ul style="list-style-type: none"> - consulenza familiare - servizio spazio neutro - servizio incontri protetti - incontri di promozione dell'affido familiare e dell'adozione - attivazione, in via sperimentale, della banca del tempo - attività di integrazione tempi di vita e di lavoro - attività di socializzazione adulti-bambini (ludoteca, ecc.) - incontri in equipé multidisciplinare per la verifica in itinere e finale dei risultati attesi e raggiunti



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Fondazione Zanandrea Onlus, Coop.Voli, servizio sanitario pubblico, scuola							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 Responsabile GAFSA 1 Responsabile del Comune di Bondeno 6 Assistenti Sociali del territorio 1 Educatore professionale Coordinatore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Il Servizio di Educativa Domiciliare (SED), l'affido famigliare e il fondo di solidarietà rientrano nei programmi integrati tra enti e istituzioni per la tutela complessiva del benessere psico-fisico dei minori e per il sostegno ed il rafforzamento delle competenze genitoriali. Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none">- miglioramento delle relazioni familiari- tutela del minore nel proprio ambiente domestico evitandone per quanto possibile l'allontanamento- tutela del minore attraverso la collocazione diversa dalla propria famiglia di origine Indicatori quantitativi: <ul style="list-style-type: none">- n. interventi effettuati al domicilio- n. minori con interventi individualizzati- n. affidi familiari- n. famiglie affidatarie- n. minori in strutture di pronta accoglienza Indicatori qualitativi: <ul style="list-style-type: none">- monitoraggio dell'andamento degli interventi effettuati al domicilio- monitoraggio degli affidi famigliari- monitoraggio individualizzato dei minori in struttura							
		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	210.357,00	30.000,00	Prevenzione e sostegno a famiglie e					



				<p>minori in situazione di rischio sociale 85.357,00* fondo sociale straordinario ai sensi della L.R 14/2010</p> <p>Servizio Educativo Domiciliare 55.000,00 fondo straordinario infanzia e adolescenza</p> <p>Centro per le famiglie 40.000,00 fondo straordinario infanzia e adolescenza</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

* di cui **16.690,58** euro saranno trasferiti al Comune di Bondeno che gestirà autonomamente la realizzazione del progetto.